

Spett. le

Ministro della Salute
on. Roberto Speranza
segreteriaministro@sanita.it
seggen@postacert.sanita.it

Vice Ministro della Salute
on. Pierpaolo Sileri
segreteria.sileri@sanita.it

Conferenza delle Regioni e
delle Province Autonome
Presidente
Stefano Bonaccini
conferenza@pec.regioni.it

Roma, 03/04/2020

Egregio Ministro,
Egregio Vice Ministro,
Egregio Presidente,

le quasi duemila ortopedie italiane, qualificate tramite iscrizione nell'apposito registro del Ministero della Salute ed accreditate secondo le normative regionali, costituiscono un sistema efficace di presidio territoriale, al pari del S.s.n., e devono essere messe in condizioni di continuare la propria attività tecnico-professionale, a supporto dei quasi tre milioni di disabili che l'emergenza mette in condizioni di rischio particolare, posto che il ruolo di queste aziende è stato ribadito dalle disposizioni relative al codice ATECO 32.50, essendo, queste imprese erogatrici dei Livelli Essenziali di Assistenza di cui al DPCM 12 gennaio 2017.

E' fondamentale riattivare il S.s.n. riguardo all'Assistenza Protesica territoriale; se in questa fase non si riesce, con sollecitudine, a garantire la massima presa in carico anche alle persone disabili, a quelle ospitate nelle strutture di ricovero o presso il proprio domicilio, le conseguenze nei confronti delle persone più fragili, persone con disabilità ed anziani non autosufficienti sarà alto, come confermato da F. I. S. H. "COVID 19 e disabilità: appello alla politica, fare presto!" (27 marzo 2020, www.fishonlus.it)

E' noto che il contrasto della SARS-Cov-2, ha assorbito personale medico e risorse, anche tramite la riconversione di strutture riabilitative oltre alla chiusura di tutte le attività ambulatoriali e degli uffici competenti territoriali a scopo precauzionale, privando i disabili dei normali servizi riabilitativi e di presa in carico.

A riguardo si propongono le soluzioni che consentirebbero da un lato di garantire l'assistenza alla Persona Fragile, dall'altro di restituire operatività alle aziende del comparto orto-protetico, la cui attività economica è

oggi azzerata per il ritardo nei pagamenti, l'assenza di nuove commesse e il gravame di costi, non ancora supportati dalla fruibilità di misure economiche a sostegno; nel merito:

1. Il pagamento dello scaduto. Immediato pagamento di tutte le prestazioni già erogate agli Assistiti del S.s.n., azione che permetterebbe il ripristino di un equilibrio finanziario ed operativo, consentendo il mantenimento degli impegni presi nell'intera filiera del comparto.

Questa misura, tra l'altro, consentirebbe alla Parte Pubblica di evitare un ulteriore peso economico, costituito dai costi rappresentati dalla Cassa integrazione, senza aggravare peraltro i budget relativi all'Assistenza protesica.

2. Ripristino dell'iter di prescrizione, autorizzazione e fornitura dei dispositivi protesici così come previsto dallo stesso Dpcm 12 gennaio 2017, stante l'assenza dei medici specialisti e la non operatività degli uffici di Assistenza Protesica.

La situazione determinatasi paralizza ogni erogazione a favore del diversamente abile, che oggi ha cessato di essere interlocutore del S.s.n.

E' necessario che il medico fisiatra torni a svolgere a tempo pieno il proprio compito principale e sia adeguatamente supportato dagli uffici e dalle strutture pubbliche che si occupano di assistenza protesica.

La filiera delle aziende ortopediche e dei fabbricanti è pronta a fare la propria parte in questo contesto emergenziale contribuendo al ripristino delle procedure di erogazione, coerentemente allo spirito della norma vigente e nell'interesse degli Assistiti, che già hanno come riferimento quotidiano le aziende ortopediche.

Confidando nel positivo accoglimento di quanto si segnala e si propone, le scriventi sono a disposizione per ogni approfondimento e auspicano di poter partecipare al confronto, sia a livello nazionale che regionale, per contribuire al rilancio del comparto e garantire la presa in carico delle esigenze riabilitative degli Assistiti.

Per Assortopedia - Confindustria Federvarie

Alessandro Maggi

Per CIDOS

Antonio Gaiani

Per Confapi Sanità

Massimo Pulin

Per Confimi Industria

Flavio Lorenzin

Per Confindustria Dispositivi Medici

Associazione Ausili

Alessandro Berti